

Profughi: finita l'emergenza, cominciano i problemi

Pubblicato: Lunedì 7 Gennaio 2013



Profughi: finita l'emergenza, cominciano i problemi. A fine febbraio (dopo la concessione di una proroga di due mesi) termina il periodo definito “d'emergenza” per i migranti che sono fuggiti dal Nord Africa sconvolto dalle varie rivoluzioni e guerre civili della cosiddetta “Primavera Araba”: da lì in poi **agli stranieri verrà consegnato un documento di soggiorno valido per un anno (rinnovabile)**, con il quale potranno muoversi, cercarsi una casa ed un lavoro ed espatriare. **Ci sarebbe anche un fondo stanziato dalla protezione civile a suo tempo**, per destinare una somma di denaro ai migranti, così da consentire loro di cominciare una nuova vita con qualche risorsa, ma su questo punto c'è l'incertezza più completa. **I profughi** (ne sono rimasti 39, di varie nazionalità, dall'Africa e dall'Asia) che sono ospitati a Varese, all'hotel Plaza, dall'estate 2011 hanno deciso di alzare la voce e farsi sentire. Oggi, lunedì 7 gennaio, a poco più di un mese e mezzo dalla fine del periodo d'emergenza e quindi dalla fine dell'ospitalità garantita dallo Stato in accordo con le Prefetture e le amministrazioni locali, **sono andati prima in Comune e poi nella sede della prefettura di via Frattini per chiedere lumi sul proprio futuro.**

Il sindaco Attilio Fontana ha incontrato quattro rappresentanti dei 39 migranti giunti a Varese: «Ho cercato di dare loro qualche indicazione concreta – ha spiegato Fontana – spiegando che però il **Comune non è il giusto interlocutore**. Più volte ho sollevato il caso al Governo: l'unica risposta ottenuta è la proroga di 30-60 giorni per la permanenza al Plaza (fino a fine febbraio). Nulla di più. Non certo una soluzione definitiva. **Ho così deciso di scrivere ancora al Governo**, questa volta rivolgendomi direttamente al Ministro dell'Interno, dopo aver già spiegato la situazione, a fine novembre, al ministro Giarda e dopo aver fatto un appello anche al Presidente della Repubblica lo scorso 6 dicembre durante l'incontro con i sindaci di Anci».

I migranti hanno poi “occupato” un piano del distaccamento della prefettura di via Frattini, per poi andarsene nella tarda mattinata. Sono in attesa del rilascio del permesso di soggiorno e dalla Questura di Varese è arrivata la rassicurazione che il documento arriverà a breve, una volta terminate le procedure di rilascio. **Sulla somma di denaro che i migranti chiedono, invece, nessuna certezza:** «I migranti vorrebbero però ottenere una somma per iniziare la loro vita qui in Italia o dove decideranno di trasferirsi. **Ma la decisione e la presa di posizione definitiva è del Governo** e non certo dei sindaci – spiega Fontana -. Per questo occorre un intervento ed una risposta sollecita».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

